

107095

D. G. Lombeck 95-

ELEGANTI CANZONI

ED

ARIE ITALIANE

DEL SECOLO XVII

SAGGI ANTICHI ED INEDITI DELLA MUSICA VOCALE ITALIANA

RACCOLTI, ANNOTATI E TRASCRITTI

PER CANTO E PIANOFORTE

DA

L. TORCHI

SECONDO ANTICHI MANOSCRITTI O EDIZIONI PRIMITIVE, CON BASSO CONTINUO

PREZZI NETTI (A)

97573 N. 1. CAVALLI (1600-1676). Canzone: <i>Donzelle fuggite lasciva beltà</i> . Soprano o Tenore . . . Fr. — 50	97584 N. 12. LEGRENZI. Aria: <i>Mi nudrite di speranza</i> (1676). Soprano. Fr. — 50
97574 » 2. STRADELLA. Aria di <i>Erodiade</i> nell'Oratorio S. Giovanni Battista (1676). Mezzo-Soprano — 50	97585 » 13. STROZZI. Arietta: <i>Amore è bandito</i> (1657) Mezzo-Soprano — 50
97575 » 3. MARINI. <i>Allegrezza del nuovo maggio</i> . Canzonetta: <i>Or che l'alba</i> (1620). Mezzo-Soprano o Tenore — 50	97586 » 14. GAGLIANO. Aria nella <i>Flora</i> (1628). Mezzo-Sop. — 50
97576 » 4. FALCONIERI. Villanella: <i>Nudo arciero</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore — 25	97587 » 15. SUPRIANI. Aria: <i>Potrà lasciare il rio</i> (verso il 1700). Soprano o Tenore — 50
97577 » 5. CARISSIMI. Aria: <i>Mesto in sen d'un antro ombroso</i> (1650). Soprano — 50	97588 » 16. LEGRENZI. Arietta a 3 voci (Mezzo-Soprano, Contralto e Basso). <i>Pupillette vezzosette</i> (1678). — 50
97578 » 6. GHIVIZZANI. Canzone: <i>Filli mia</i> (1572-16...). Soprano o Tenore — 25	97589 » 17. MARINI. <i>Chiome inanellate della sua pargoletta; Ricciutella pargoletta</i> . Canzone (1620). Mezzo-Sopano o Tenore — 50
97579 » 7. FALCONIERI Villanella: <i>Occhietti amati</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore — 25	97590 » 18. CESTI (1620-1681). Aria: <i>Insegnatemi a morire</i> . Soprano — 50
97580 » 8. MARINI. Canzonetta: <i>Semplicette verginelle</i> (1620). Soprano o Tenore — 25	97591 » 19. GAFFI. Minuetto allegro: <i>Luci vezzose</i> (1700). Soprano — 50
97581 » 9. TENAGLIA. Aria in stile recitativo: <i>Non è mai senza duol</i> (1660). Soprano o Tenore — 50	97592 » 20. SCARLATTI A. Aria: <i>Ma prima ch'io mora</i> (1690). Soprano. — 50
97582 » 10. FALCONIERI Villanella: <i>Non più d'amore</i> (1616). Soprano o Tenore. — 25	97593 » 21. MAZZAFERRATA. Arietta: <i>Presto presto io m'innamoro</i> (1683). Mezzo-Soprano. — 50
97583 » 11. MILANUZZI. Francese: <i>Già morta è la fiamma</i> (1628). Mezzo-Soprano — 50	97594 » 22. CESTI. Aria: <i>Sì, sì, voglio morir</i> . Mezzo-Sop. — 50
	97595 » 23. RIGATTI. Canzonetta: <i>O biondetta</i> (1641). Mezzo-Soprano — 25

97596 Completo (A) netti Fr. 7 —

Le Canzoni ed Arie contenute in questo fascicolo sono tratte da manoscritti e da stampe che si conservano nella Biblioteca del-Liceo Musicale di Bologna.

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali

Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)



Gio. Francesco Tenaglia

(anche Ant. Francesco)



NATO a Firenze ne' primi anni del XVII secolo, passò una gran parte della sua vita a Roma, dove divise, a lato di Carissimi, l'onore di aver dato un forte impulso alla monodia della *Cantata*. Forse egli fu addetto a qualche chiesa romana. In questa città scrisse la musica di un'opera intitolata *Cleano*. Il suo stile è ammirevole per la forza e lo slancio del *pathos* drammatico. Del Tenaglia conosco alcune composizioni manoscritte, e sono *Cantate* ed *Arie* ad una voce con basso continuo. Vi hanno alcuni suoi *Madrigali* nella raccolta del canonico Silvestris: *Florido Concento*, etc. Roma, Mascardi, 1653. (Vedi Cat. della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna).



ARIA

in istile recitativo
DI
FRANCESCO TENAGLIA
(1660)

Da un ms. del Sec. XVII.
Musica volgare d'autori romani.

AND.^{te} SOSTENUTO

CANTO

p Non è mai sen - za duol, non è mai sen - za duol..... chi

AND.^{te} SOSTENUTO

p vi - ve aman - - te, non è mai sen - za duol..... chi vi - ve a -

p - man - - te S'io t'adoras - si o bel - la sallo il ciel, sallo amo - re

s'io ti chiamassi ognor mio ben, mia stel - la. Lo confes - sa il tuo co - - re

Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

e 97581 = 96 e

Qual de.i.tà più grande sovra di te crede_vi Lo sape_te voi tut_ti lumi da, qua-li un

si bel sol si spande, ch'entro quel mortal velo giurai più d'una volta ac_col - - to il cie - lo.

Fur g'incensi, i so_spi-ri Vittima fu il mio petto che offrii a te cru_de-le tra fiamme di de_siri sacri -

-fi_zio d'affet_to. Lusingasti il mio core, tradisti la mia fede e nel donar mer-

-ce_de empia così ti rese al tuo rigore che por_gen_domi ai_ta mi togliesti la vi_ta

Do-ve, dove nascesti o fe-ra, qual ti nudri me-ge-ra, come dentro le sel-ve in mezzo all'onde delle

sir-ti pro-fon-de o tra l'Irca-ne belve im-pa-ra-sti crudel far-ti omi-ci-da?

ANDANTE

p Mi-sero, mi-sero chi si..... fi-da d'un bel vol-to in-co-stan-

ANDANTE

-te. Non è mai sen-za duol, non è mai sen-za duol..... chi vi-ve aman-

-te, non è mai sen-za duol..... chi vi-ve a-man-te.